

Il "Salvini" di Roma accelera sull'insegnamento Clil

09 01 2018

Interdisciplinarietà. Inserimento nella didattica di più discipline insegnate con la metodologia CLIL per tutti i quattro anni. Introduzione di test online per verificare, passo passo, gli apprendimenti e prepararsi al meglio alla verifica di fine modulo.

All'Istituto "Tommaso Salvini" di Roma, sede autorizzata dall'università di Cambridge per il conseguimento delle certificazioni IGCSE e AS/A level, è questa la strada scelta per il percorso quadriennale che partirà a settembre.

Il progetto del liceo scientifico di quattro anni ideato dal Salvini, spiega il preside Roberto Gueli, propone un percorso con scansione temporale e progettualità didattica innovativa, orientato a valorizzare i diversi stili di apprendimento, e l'uso della tecnologia. Non si realizza una riduzione del quadro orario o dei saperi minimi -aggiunge - ma si fa leva su un diverso utilizzo del tempo scuola che si prolunga oltre il normale orario scolastico per permettere agli alunni di consolidare gli apprendimenti attraverso l'uso di laboratori didattici, della tecnologia e del "tutoring" .

L'anno scolastico sarà strutturato secondo una scansione oraria e progettualità didattica tali da permettere agli studenti di avere ben chiaro, fin dall'inizio delle lezioni, il planning delle diverse discipline, l'impegno richiesto, i periodi in cui verranno effettuate le verifiche, i periodi di pausa. Ciò permetterà ai ragazzi, prosegue Gueli, «di partecipare in modo attivo e cooperativo, alle famiglie di strutturare gli impegni extrascolastici sulla base del planning di Istituto e ai docenti di progettare una didattica che permetta un feedback immediato dei risultati in termini di apprendimento significativo e costruzione delle competenze».

La riduzione di un anno di studio, in linea con i Paesi europei, si realizza, quindi, con l'introduzione di metodi e strumenti didattici innovativi, approccio pluridisciplinare, analisi e soluzione di casi concreti. Innovativa è, anche, la verifica degli apprendimenti: il punteggio conseguito nei test di fine modulo in piattaforma, espresso in percentuale rispetto al totale, costituirà un momento di autovalutazione e analisi per gli studenti che impareranno a riconoscere e superare, con l'aiuto del docente tutor di disciplina, eventuali criticità.

Brindisi, al "Majorana" tempo scuola più ricco

Il tempo scuola si arricchisce: dal primo anno c'è un insegnamento opzionale obbligatorio, laboratorio scientifico, che nel terzo e quarto anno sarà svolto in funzione della preparazione ai test universitari. Lingua tedesca dal secondo anno (certificazione almeno B2), come pure "visual e digital art". Soft skill a tutta forza. E poi, logica, alternanza, didattica laboratoriale.

All'istituto "Ettore Majorana" di Brindisi non è la prima volta che si sperimentano le superiori a quattro anni: «Abbiamo funzionanti già sette classi, e ora, con l'avvio della nuova sperimentazione a settembre saliremo a otto - racconta il preside, Salvatore Giuliano -. Siamo una best practice nel territorio, e vengono a studiare da noi persino giovani dalla Lombardia».

Il nuovo percorso quadriennale, liceo scientifico, opzione scienze applicate, è strutturato su 4.752 ore di lezione complessive, 36 ore a settimana. I ragazzi verranno a scuola, da lunedì a sabato, dalle 8 alle 14. Cambia la metodologia didattica: «Si aprono spazi di apprendimento flessibili - prosegue Giuliano -. Si valorizza il digitale. Lavoriamo poi per gruppi di ragazzi, e in questa nuova organizzazione della classe e delle lezioni l'insegnante diventa un facilitatore di competenze. Al terzo e quarto anno potenziamo quelle discipline tecnico-scientifiche, utili, poi, all'università; oppure al mondo del lavoro. La maturità non cambia; il credito scolastico si inizia ad acquisire dal secondo anno».

Un'altra innovazione sono i requisiti di ammissione al nuovo corso quadriennale: «Daremo priorità ai ragazzi con disturbi specifici di apprendimento, soprattutto dislessia, fino a un numero di quattro - evidenzia ancora il dirigente del Majorana -. Verranno privilegiati, inoltre, fratelli o sorelle di nostri alunni. Da ultimo, ci sarà il sorteggio».

La riduzione di un anno del percorso di studi superiore è una importante novità, che, nei fatti, motiva a un nuovo modo di fare scuola, più inclusiva. Gli insegnanti hanno protestato? «Il voto favorevole a partecipare alla sperimentazione ministeriale - ha concluso Giuliano - è stato dato all'unanimità sia dal collegio docenti, sia dal consiglio d'istituto».

Busto Arsizio, al "Tosi" va in cattedra la «scuola fuori scuola»

Dal 2013 l'Istituto tecnico economico Tosi sperimenta i percorsi quadriennali con 8 classi (di cui due quarte che quest'anno arrivano a maturità). A cui se ne aggiungerà un'altra. Forte di questa esperienza - spiega la dirigente scolastica Nadia Cattaneo - si punterà su diversa gestione del tempo e dello spazio. E cioè selezione dei programmi. Ma anche inizio delle lezioni una settimana prima del resto della regione e fine una settimana dopo. Spazio inoltre alla «scuola fuori scuola» con attività svolte in classi virtuali e alla valorizzazione di competenze diverse come public speaking e debate.

A Villafranca il "Carlo Anti" punta sulla didattica online

Il percorso tecnico quadriennale che parte a settembre all'istituto Carlo Anti di Villafranca (Verona) punta sulla didattica online, anche a distanza, racconta il dirigente scolastico, Claudio Pardini. Si anticipano, inoltre, le materie professionalizzanti dal secondo anno, e pure l'alternanza. La cifra della sperimentazione è il focus su competenze e soft skill, come l'abitudine a gestirsi e il lavoro in gruppo, due strumenti molto utili in vista del successivo percorso lavorativo. L'intero progetto è stato condiviso con i docenti, e non ci sono riduzioni di orario e di organico.